



La mano di Guido Scarabottolo simbolo del festival Trame dalla prima edizione, l'immagine che accompagna Trame. Festival dei libri sulle mafie è una mano sulla quale si intrecciano delle simboliche linee.

Un'intuizione di Guido Scarabottolo che l'ha ideata e realizzata per dare il suo supporto a un Festival come quello di Lamezia Terme. La mano dunque, un simbolo proveniente dalla cultura popolare, dalla cultura criminale, dalla superstizione. Un simbolo che lascia spazio alle più differenti interpretazioni e ricco di suggestioni, che simboleggia gli intrighi ma anche partecipazione nella lotta ai fenomeni mafiosi. "Come capita per tutti i disegni, il contenuto è intuitivo. – racconta Guido Scarabottolo - Avevo una mano disegnata per il romanzo di Biondillo sulla vita di un suo personaggio, l'ispettore Ferraro. Ho moltiplicato le tracce dei segni tipici delle mani per complicare e arricchire le possibilità di interpretazione e mi sembra che, anche dopo quattro anni, funzioni ancora bene per esprimere i valori di Trame."



Guido Scarabottolo

Dopo la laurea in architettura presso il Politecnico di Milano, Guido ha lavorato come illustratore e grafico. Tra le collaborazioni più durature quella con "L'Europeo" e quella con Italo Lupi, per "Abitare". I suoi disegni appaiono regolarmente su Internazionale e sul Domenicale de Il Sole 24 Ore e irregolarmente su New Yorker e New York Times. Dal 2002 illustra le copertine per le edizioni Guanda di cui cura integralmente la veste grafica.